Universität Zürich[UZH] | Rechtswissenschaftliche Fakultät

Tutorati in diritto pubblico I, semestre autunnale 2026

Tutorato 1: organizzazione dello Stato, forme di democrazia, obbligo di rispettare i diritti fondamentali

Care studentesse e cari studenti,

sono felice di potervi dare un caloroso benvenuto ai tutorati in diritto pubblico I!

I tutorati hanno l'obiettivo di ripetere, attraverso l'analisi di casi concreti, i concetti fondamentali del diritto pubblico che avete appreso durante queste prime settimane di lezioni. Allo stesso tempo, imparerete a utilizzare come strumenti la Costituzione e le altre basi giuridiche rilevanti.

Per prepararvi al meglio a questo primo tutorato, vi invito gentilmente a **leggere attentamente tutti gli esercizi** e a provare a **riflettere su possibili soluzioni**. Non è necessario che formuliate una soluzione dettagliata. Il tutorato sarà infatti suddiviso in due momenti: nella prima parte, lavorerete in piccoli gruppi per analizzare in maniera approfondita gli esercizi; nella seconda parte, discuteremo insieme le vostre soluzioni e risponderò a eventuali domande.

Vi incoraggio a partecipare attivamente al tutorato, una forma di insegnamento che, non essendo una lezione frontale, si basa sul vostro contributo. Soltanto in questo modo potrete trarne il massimo beneficio.

Non vedo l'ora di vedervi numerosi al nostro primo incontro!

Nel caso aveste domande, non esitate a contattarmi via e-mail: greta.agliati@ius.uzh.ch

Esercizio 1: obbligo di rispettare i diritti fondamentali

Caso

Anna vuole diventare membro di un club di canottaggio a Zurigo. La sua richiesta di adesione viene tuttavia respinta con la motivazione che, secondo gli statuti, solo gli uomini possono diventare membri dell'associazione. Sebbene sia delusa da questo riscontro, Anna vede poco dopo online un'offerta di lavoro come cameriera per il ristorante del club. Sperando in questo modo di poter comunque partecipare alle attività del club, si candida e viene assunta.

Tuttavia, la gioia per aver ottenuto il lavoro per il club dura poco: presto Anna scopre che i camerieri, svolgendo lo stesso lavoro, guadagnano significativamente di più delle cameriere. Ancora prima di potersi lamentare di questa disparità con il suo datore di lavoro, Anna viene licenziata. Il licenziamento è stato motivato con il fatto che ella ha continuato a indossare una collana con un simbolo religioso, nonostante le fosse stato più volte detto che il club fosse aconfessionale.

Anna è indignata. Con rabbia ci racconta che il club ha violato i suoi diritti fondamentali: dapprima, non accettandola nel club per il solo fatto di essere donna; successivamente, corrispondendole un salario inferiore rispetto ai suoi colleghi; infine, licenziandola per aver esercitato i suoi diritti fondamentali. In quanto studenti di diritto, vogliamo aiutare Anna a risolvere questa situazione.

Consiglio: partite dal presupposto che il club di canottaggio sia una persona giuridica ai sensi degli artt. 60 segg. del Codice Civile (CC, RS 210).

Domande

1) Quali diritti fondamentali potrebbero essere rilevanti nel caso in esame?

2) Anna può invocare tali diritti fondamentali in questo contesto? Perché o perché no?

3) Qual è il significato dell'art. 336 cpv. 1 lett. b del Codice delle Obbligazioni (CO, RS 220) in relazione ai diritti fondamentali di Anna?

Art. 336 CO

[1] La disdetta è abusiva se data:

a. (…)

b. perché il destinatario esercita un diritto costituzionale, salvo che tale esercizio leda un obbligo derivante dal rapporto di lavoro o pregiudichi in modo essenziale la collaborazione nell'azienda;

(…)

Esercizio 2: compiti statali e competenze, modifiche costituzionali

Caso

La signora A. vive con la sua famiglia nel Canton X. Uno dei suoi figli frequenta il liceo nel comune vicino, mentre un altro la scuola elementare nel loro comune di residenza.

Da molto tempo la signora A. è infastidita dal fatto che i suoi figli non abbiano sempre le vacanze scolastiche nello stesso periodo, poiché questo rende difficile sia la pianificazione delle vacanze che l'organizzazione dell'accudimento dei suoi figli. Ella ritiene infatti che le modalità delle vacanze scolastiche (durata, periodo,...) debbano essere regolate in maniera uniforme in tutta la Svizzera. In questo modo potrebbe anche finalmente pianificare la vacanza invernale che tanto desidera fare con sua sorella e la sua famiglia, che vivono in un altro cantone e le cui vacanze non coincidono con quelle dei figli della signora A. Perciò, la signora A. vuole avviare una procedura legislativa volta a realizzare tale richiesta.

La signora A. ha anche un altro figlio in età prescolare. Un conoscente, che vive con la sua famiglia in un cantone limitrofo, le ha riferito che suo figlio – della stessa età di quello della signora A. – inizierà la scuola dell'infanzia l'anno prossimo, mentre il figlio più piccolo della signora A. la inizierà soltanto un anno dopo. La signora A. trova questa distinzione ingiusta e desidera fare in modo che anche l'età di scolarizzazione in Svizzera venga uniformata.

Domande

1)

a) In base alle norme in vigore, è possibile uniformare a livello nazionale le modalità delle vacanze scolastiche e l'età di scolarizzazione, così come auspicatosi dalla signora A.? In che misura è possibile farlo oppure no?
b) In caso fosse possibile, quali basi legali dovrebbero innanzitutto venire create?
c) È rilevante, ai fini della valutazione, quale istituto scolastico frequentano attualmente o frequenteranno in futuro i figli della signora A.?

Per rispondere, è sufficiente applicare soltanto le norme della Costituzione federale.

2)

a) A quale livello normativo e in quale procedimento dovrebbe essere adottata la base legale necessaria?
b) In quali modi può essere avviata la procedura legislativa in esame? Con quale di queste varianti la signora A. può essere sicura che le sue idee vengano realizzate il più precisamente possibile?
c) Quali particolarità e ostacoli procedurali deve considerare la signora A.?

3) Come potrebbe essere formulata la nuova base legale? Prova a formulare un esempio.

Esercizio 3: organizzazione dello Stato

Caso 1

Lo studente D. e la studentessa M. trascorrono un semestre di scambio all'Università di Zurigo. Durante i loro studi di diritto presso le loro rispettive università di provenienza hanno imparato che la Svizzera è una democrazia. Per prepararsi alla lezione di diritto costituzionale, D. e M. leggono la Costituzione federale e notano che la parola "democrazia" appare solo tre volte in tutto il testo. D. e M. sono sorpresi da ciò e si rivolgono a te. Si chiedono da dove si possa dedurre quindi la forma di stato democratica della Svizzera.

Domanda

Quali elementi democratici si trovano nella Costituzione federale?

Caso 2

D. e M. hanno letto sul giornale che il Canton X. intende abolire l'elezione popolare dei propri rappresentanti al Consiglio degli Stati. Essi dubitano che ciò sia compatibile con la Costituzione federale e si rivolgono nuovamente a te.

Domande

a) Il Canton X. può abolire l'elezione popolare dei suoi Consiglieri agli Stati?
b) Quale ruolo svolge in proposito l'Assemblea federale?

Rispondi alle domande utilizzando la Costituzione federale (Cost., RS 101).

Caso 3

Albert Rösti è stato eletto al Consiglio federale il 7 dicembre 2022 e ha assunto l'incarico il 1° gennaio 2023. Da allora non è più membro del Consiglio nazionale.

Domande

a) Perché il signor Rösti non è più un membro del Consiglio nazionale?
b) Può ancora influenzare il processo legislativo nel suo nuovo ruolo quale membro dell'esecutivo?

Rispondi alle domande utilizzando la Costituzione federale (Cost., RS 101).